



## **Assemblea annuale degli iscritti**

### ***RELAZIONE DEL PRESIDENTE***



**Latina, 3 dicembre 2023**

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana**

**“M. Aleandri”**

*Egredi colleghi , esimie colleghe,*

*vi porgo il saluto mio personale e dei colleghi del Consiglio Direttivo*

***Francesco Leone Vice Presidente, Cesare Calvani Segretario, Cettina***

***Moscato Tesoriere, Lorenzo Parisi e Salvatore Gabriele Lax Consiglieri***

*nonchè del Collegio dei Revisori dei Conti Daniela di Scala, Francesca*

***Pietrosanti ed Elisabetta Cerelli.***

## ***SIAMO IN POCHI***

***Questo è il titolo della mia relazione di quest'anno.***

*Siamo in pochi in questa sala;*

*Siamo in pochi nella libera professione;*

*Siamo in pochi nel Sistema Sanitario Nazionale.*

*L'Ordine di Latina conta ad oggi 297 iscritti, in grande preponderanza libero professionisti che esercitano la professione sui piccoli animali. Conosco solo 5 colleghi che si occupano esclusivamente di animali zootecnici. Anche gli ippatri oggi li inquadriamo come Veterinari di animali da compagnia.*

*Come potete vedere nel grafico, la distribuzione dell'attività professionale dei Veterinari libero professionisti del nostro Ordine si svolge in maniera*

*nettamente preponderante sui piccoli animali anche in virtù della crescente diffusione di essi nelle case degli Italiani, trend favorito anche dalla pandemia da Covid 19.*

*Eppure si registra che la libera professione non è più attrattiva per i giovani colleghi. Un libero professionista è di fatto un imprenditore: si procura i clienti, svolge il lavoro, si fa pagare o quanto meno cerca di farsi pagare, è difficile anche questo. Si preferisce quindi acquisire lo status di dipendenti di gruppi imprenditoriali con meno responsabilità e forse meno rischi. Infatti continuamente riceviamo richieste di colleghi che cercano collaboratori, richieste che pubblichiamo sempre sul sito istituzionale dell'Ordine [www.ordineveterinarilatina.it](http://www.ordineveterinarilatina.it) nella sezione OFFRO E CERCO LAVORO, non so se vanno sempre a buon fine.*

*Anche la ASL Latina è in grave carenza di personale. Se consideriamo l'area di estensione della provincia 2.256,14 kmq, 33 comuni, una popolazione residente di 565.999 abitanti con una densità di 251 abitanti per Kmq (dati ISTAT al 01/01/2023) il Servizio Veterinario consta di appena 27 dirigenti a tempo indeterminato, di cui 3 andranno in pensione nel 2024, e 3 dirigenti a tempo determinato. Ci sono anche 30 colleghi con contratto ACN a cui sono state assegnate ore di attività che vanno da un minimo di 7 a un massimo di 38 ore settimanali, ma non svolgono tutte le attività e le funzioni proprie della figura professionale del Dirigente.*

*Oggi la professione veterinaria si avvia sempre più ad essere donna. Dal 1919, anno in cui furono ammesse le donne alle libere professioni, il numero delle professioniste è andato via via sempre crescendo. A livello nazionale nel 2021 eravamo 16.788 (48,3% del totale con 2.551 iscritte in più rispetto al 2016), mentre la numerosità dei colleghi di genere maschile è rimasta stabile intorno alle 18 mila unità.*

*Anche nella nostra Provincia la Medicina Veterinaria è sempre più femminile. Ad oggi sono iscritte all'Ordine 150 donne e 147 uomini; nel 2021 su un totale di 287 iscritti, 140 erano donne e 147 uomini.*

*Siamo in pochi e sempre più lo saremo se rendiamo meno attrattiva la nostra Professione, lasciando poi campo libero ad altre figure professionali. Il task shifting è un pericolo reale. Quando ho sentito per la prima volta questa denominazione inglese ho apertamente dichiarato la mia ignoranza. Il “**task shifting**” (TS) è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come il trasferimento razionale di compiti normalmente svolti da professionisti sanitari con qualifiche e competenze più elevate ad altri operatori, sanitari o non, con una formazione più breve e diversamente qualificata. E' quello che sta succedendo nella Sanità Pubblica Veterinaria italiana.. Attività che ritenevamo di nostra esclusiva pertinenza vengano affidate a profili professionali diversi dal nostro,*

*Tecnologi alimentari, Biotecnologi, Agronomi e profili affini, laureati triennali in scienze zootecniche ed agrarie coniugano saperi ed economia. La valutazione del benessere animale nelle aziende zootecniche è un obiettivo degli agronomi e di profili zootecnici che medici non sono. Se poi andiamo nel privato i tecnici veterinari discutono di materia medica nei convegni di medicina veterinaria anche se la norma esclude che possano esercitare attività mediche. Per svolgere le attività in capo al tecnico (igiene, disinfezioni...) serve un nuovo profilo professionale. Esiste un Albo del Veterinary Nurse, con iscrizione obbligatoria per poter esercitare in UK ed in Irlanda. In Italia, solo il Tecnico Veterinario ha un supporto normativo, inquadrato nelle professioni “non organizzate in ordini o collegi” dalla Legge 11 gennaio 2018 n. 3. Eroga prestazioni con lavoro (prevalentemente) intellettuale, a supporto del Medico Veterinario, ma “non è, e non può essere un sanitario”. La formazione, prevede oltre alla scuola dell’obbligo, il superamento di un corso biennale in presenza o in modalità e-learning. L’Università propone corsi di laurea triennali e master per formare profili “paraprofessionali”. Nei documenti universitari si legge che il Tecnico Veterinario laureato ha un ruolo fondamentale nelle procedure infermieristiche e riabilitative, eroga attività di natura medica e chirurgica, medicina di laboratorio, esecuzione degli esami ematochimici e citologici, radiologia, ma non è così.*

*Ripartiamo da un'attività mai interrotta e dall'impegno mai venuto meno in favore della salute degli animali, degli alimenti e dell'ambiente. La società chiede salute e benessere animale e non deve dubitare del ruolo di protezione svolto dalla Veterinaria.*

*Presiedere e dirigere un Ordine professionale non è un traguardo di carriera, è una responsabilità pubblica. La Legge 11 gennaio 2018, n. 3, in materia di riordino delle professioni sanitarie definisce "Gli Ordini **Enti Pubblici non economici** che agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale".*

*L'Ordine è la sede istituzionale di tutti gli iscritti, l'Ordine è la sede della Professione tutta.*

*Oggi la nostra professione è cambiata, ci interessiamo non solo di sanità animale, ma anche di sicurezza alimentare, di benessere animale, di tutela dell'ambiente, di etologia, di medicina comportamentale, di animali esotici, di medicina tradizionale cinese, di agopuntura, di telenarcosi, di sicurezza sul lavoro dando alla nostra Professione possibilità di esplorare campi nuovi, pensate ai programmi del Patto Verde europeo o Green Deal e di One Health, unica Salute dell'uomo, dell'animale, dell'ambiente in quanto interconnessi. Una cosa è certa, la nostra, è una professione dotata di autonomia e*

*discrezionalità in cui il dato intellettuale prevale sull'attività materiale e manuale.*

---

*Abbiamo avvertito la responsabilità propria di ente pubblico, una responsabilità triplice, verso gli iscritti, verso la società e verso le altre istituzioni cercando di essere portatori di doveri, custodi di valori e di competenze.*

*Se l'Ordine è considerato un ente inutile, oggi è investito sempre più di nuove attribuzioni che richiedono preparazione, aggiornamento legislativo, attenzione proattiva ai processi decisionali delle amministrazioni di riferimento territoriale ed una robusta capacità propositiva, in grado di apportare un contributo di competenza che sia espressione delle conoscenze e delle abilità che la professione è in grado di mettere fattivamente a disposizione dell'interesse generale.*

*Abbiamo espresso pareri, audito colleghi, fatto fronte alle richieste dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, dell'Agenzia per l'Italia Digitale AGID, del Garante per la Protezione dei Dati Personali GPDP, abbiamo partecipato a gruppi di lavoro, fronteggiato episodi di violenza verbale e fisica nei confronti dei colleghi.*

*Gli episodi di violenza rappresentano un fenomeno in crescita che riguarda allo stesso modo i colleghi che operano nel Servizio Sanitario Nazionale e*

*coloro che svolgono la libera professione. Non riusciamo a quantificare l'entità del problema in quanto i colleghi quasi mai sporgono denuncia se non in caso di gravi lesioni fisiche.*

*L'attività svolta è stata intensa, almeno una seduta consiliare al mese e non un incontro è stato mai rimandato per non aver raggiunto il numero legale.*

*L'Ordine fornisce a tutti gli iscritti le caselle di posta elettronica certificata PEC per concorrere agli obiettivi di risparmio delle Pubbliche Amministrazioni e comunica con voi attraverso:*

- 1. La rubrica "Ordine VET Latina informa" ed una periodica news letter con le quali forniamo informazioni in materia di legislazione, formazione ed aggiornamento, attività ricreative e culturali, deliberazioni Consiliari;*
- 2. Il sito web dell'Ordine all'indirizzo [www.ordineveterinarilatina.it](http://www.ordineveterinarilatina.it); le pagine Facebook ed Instagram;*
- 3. l'utilizzo della Posta Elettronica ordinaria e Certificata;*
- 4. un efficiente ufficio di Segreteria.*

*I rapporti con le altre Istituzioni si sono intensificati tanto a livello centrale che periferico. La mappatura della presenza dell'Ordine di Latina nelle sedi istituzionali ne rileva la presenza a vari livelli. L'Ordine è chiamato a far parte di Commissioni, Consulte, Osservatori, Tavoli, Comitati ed organismi di varia natura e rappresentanza.*



*Abbiamo partecipato a tutti i Consigli Nazionali che il Presidente FNOVI, Gaetano Penocchio, convoca almeno 2 volte l'anno, rappresentando la Veterinaria Pontina facendoci apprezzare per serietà e scrupolosità dal Consiglio Direttivo FNOVI, che in virtù di questo, mostra sempre ampia disponibilità a supportarci nelle varie tematiche professionali.*

*Siamo portatori di doveri, e oltre a custodire valori e competenze, chiediamo a tutti, professionisti, istituzioni, società, mercato, il rispetto della Deontologia. Non vogliamo che il Medico Veterinario debba piegarsi a comportamenti contrari alla sua competenza, alla sua missione di salute, al suo decoro professionale. Ribadiamo pertanto la centralità del Codice deontologico, che deve assicurare il corretto esercizio della Professione a tutela degli interessi collettivi e generali, nonché presidiare il decoro della professione.*

*E' propria dell'Ordine la gestione del potere disciplinare. Abbiamo audito colleghi e ci siamo adoperati a prevenire abusi, ignoranza, superficialità, strafottenza, maleducazione. Miriamo a percorsi di qualità, che prefiguriamo, ispirati a comportamenti di trasparenza, di comunicazione e di collaborazione tra le varie realtà professionali.*

*Il COVID 19 ha sviluppato enormemente la possibilità di aggiornamento professionale in modalità FAD. Facciamone ampio uso, molti corsi sono gratuiti. Un professionista non aggiornato, danneggia la dignità, il prestigio ed il decoro della professione. Abbiamo l'opportunità di misurare la nostra formazione avvalendoci anche del sistema Sviluppo Professionale Continuo (SPC) promosso*

*dalla FNOVI ed ufficialmente riconosciuto a livello nazionale. Il sistema SPC non va a sovrapporsi alla legislazione vigente in materia di Educazione Continua in Medicina, bensì affianca l'attuale sistema ECM, e le due tipologie di crediti, a fini ordinistici, possono essere sommati.*

*Nostro auspicio è che l'Ordine continui ad essere fulcro e fucina di iniziative. Molti i temi che abbiamo affrontato, ma ancora di più sono quelli del futuro prossimo, i giovani, il lavoro, la pensione, i rapporti nella professione, la crisi economica, le tariffe professionali, la salute personale.*

*Recentissima è la proposta all'Ordine dei Medici Veterinari di Frosinone della costituzione di un Ordine interprovinciale di Latina e Frosinone.*

*Ringrazio il Consiglio Direttivo, i Consiglieri ed i Revisori dei Conti, per il loro contributo sempre costante e qualificato.*

*Abbiamo scelto di svolgere una professione sanitaria di grande importanza sociale, e crediamo che la responsabilità deontologica vada intesa come guida ad agire nel rispetto delle leggi.*

*Dobbiamo esserne all'altezza, nella professionalità, nei comportamenti deontologici, nella dignità.*

*Grazie.*

*Tiziana Zottola  
Presidente*